

SCHEMA TECNICA

PROGETTI PILOTA DI OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE E UTILIZZI INNOVATIVI DELLE INFRASTRUTTURE DEL SETTORE DEL GAS NATURALE

404/2022/R/gas (*)

Con la delibera 404/2022/R/gas, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) approva il regolamento di incentivazione dei progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture del settore del gas naturale e istituisce presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali il Fondo per la sperimentazione di utilizzi innovativi delle reti gas.

Lo sviluppo dei progetti pilota di carattere sperimentale è finalizzato all'ottimizzazione della gestione e all'utilizzo innovativo delle infrastrutture del gas esistenti, in relazione alle prospettive di transizione energetica e decarbonizzazione dell'economia, pertanto, i progetti in questione prevedono necessariamente un ruolo attivo per le infrastrutture del gas naturale, ivi compresi gli stoccaggi e la rigassificazione.

In particolare, la delibera 404/2022/R/gas (che fa seguito ai due DCO 39/2020/R/GAS, criteri generali e 250/2021/R/GAS, orientamenti finali), nell'approvare il citato regolamento, definisce quanto segue:

• **Oggetto e ambito di applicazione**

Ai fini delle sperimentazioni per l'ottimizzazione della gestione e per utilizzi innovativi delle infrastrutture del settore del gas naturale sono individuati tre ambiti progettuali:

- *Ambito progettuale 1:* metodi e strumenti per la gestione ottimizzata delle reti, compresi i progetti finalizzati a incrementare la possibilità di iniezione, lungo le reti di trasporto e di distribuzione, di gas di origine rinnovabile e i progetti relativi a metodi e soluzioni utili alla riduzione delle emissioni fuggitive di gas dalle reti dalle altre infrastrutture della filiera del gas naturale;
- *Ambito progettuale 2:* utilizzi innovativi delle infrastrutture esistenti, comprese le sperimentazioni focalizzate a verificare la capacità delle infrastrutture regolate del gas naturale (trasporto, distribuzione, nonché stoccaggio e rigassificazione) di accogliere e gestire i gas rinnovabili (in particolare l'idrogeno); in tale ambito possono essere inclusi esperimenti che vedano l'utilizzo anche di gas non rinnovabili, laddove con tali sperimentazioni possano essere simulate situazioni che prospettivamente vedranno l'utilizzo prevalente di gas rinnovabili;
- *Ambito progettuale 3:* interventi di innovazione sulle infrastrutture regolate della filiera del gas naturale finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica.

• **Istanze di partecipazione alle sperimentazioni**

L'ammissione delle proposte progettuali alla sperimentazione è subordinata alla presentazione di un'apposita istanza presentata all'Autorità dagli operatori soggetti alla regolazione tariffaria per servizi infrastrutturali del settore del gas naturale (Proponenti). Le modalità di presentazione dell'istanza e i contenuti minimi saranno definiti con apposito provvedimento che sarà adottato indicativamente entro il mese di ottobre 2022. Si prevede che le istanze di ammissione alle sperimentazioni potranno essere sottoposte all'Autorità, in un intervallo temporale compreso tra il mese di novembre 2022 e il mese di febbraio 2023.

Qualora risulti necessario per la fattibilità e/o la significatività della sperimentazione, il Proponente può integrare le proprie istanze di ammissione alle sperimentazioni con eventuali richieste di deroga alla regolazione dell'Autorità vigente, insieme alle relative motivazioni, purché nel rispetto della normativa vigente, fatti salvi i casi di eventuali specifiche deroghe dagli organi preposti.

• **Criteri generali di valutazione delle istanze e fase di valutazione**

L'Autorità condurrà l'istruttoria per la valutazione ai fini dell'ammissione alle sperimentazioni, secondo lo schema di valutazione delle istanze in appendice al provvedimento. La valutazione ha l'obiettivo di selezionare i progetti caratterizzati dalle più elevate potenzialità in relazione al conseguibile beneficio

energetico/economico/ambientale (in particolare in relazione al potenziale di de-carbonizzazione), assicurando al contempo la massima ampiezza possibile del perimetro delle sperimentazioni.

Saranno ammessi alle sperimentazioni i progetti che ottengono il punteggio maggiore nell'ambito di una classifica unica per i tre Ambiti progettuali (sino ai limiti di capienza) e con il vincolo del conseguimento di un predefinito punteggio minimo assunto pari a 70/100. Inoltre, al fine di poter comunque assicurare l'attivazione di un numero minimo di progetti per ciascun ambito progettuale, la proposta progettuale che ottiene il punteggio più elevato nel *ranking* separato per ciascun ambito progettuale, è automaticamente ammessa alle sperimentazioni, purché superiore alla soglia minima di 70/100.

Si prevede, infine, che l'istruttoria di valutazione sia condotta nel corso del primo semestre del 2023.

- **Riconoscimento dei costi delle sperimentazioni**

In relazione ai costi delle sperimentazioni, si stabilisce che le spese di capitale e operative relative ai progetti trovano copertura, per la parte relativa a soluzioni non innovative equivalenti, nell'ambito degli ordinari riconoscimenti tariffari, mentre per la parte di costi relativa agli elementi innovativi sarà applicato un meccanismo premiale.

Il gettito necessario a finanziare il meccanismo premiale è a carico di uno specifico fondo, istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, alimentato da una sottocomponente della componente tariffaria addizionale della tariffa di trasporto (*CRV^{TNN}*). L'ammontare complessivo delle risorse destinate al meccanismo premiale non potrà eccedere nel complesso il valore di 35 M€.

Ciascun progetto ammesso alle sperimentazioni può accedere al contributo del meccanismo premiale nei limiti di 5 M€ per i progetti afferenti agli *Ambiti progettuali 1 e 2* e di 2,5 M€ per i progetti afferenti all'*Ambito progettuale 3*. La componente premiale sarà erogata in tre *tranche* (un acconto *ex-ante* nel limite massimo del 15%, un ammontare riconosciuto in corso d'opera, un ammontare a consuntivo).

- **Conduzione delle sperimentazioni e diffusione dei risultati**

La durata massima delle sperimentazioni è fissata in tre anni calcolati a decorrere dall'effettivo avvio delle attività di progetto. L'Autorità ha la facoltà di effettuare controlli a campione e verifiche *in loco*. Il titolare di progetto rende disponibile all'Autorità con cadenza annuale e sino al termine della sperimentazione, un rapporto avente ad oggetto la conduzione ed i risultati intermedi delle sperimentazioni mentre, al termine della sperimentazione, presenterà una relazione finale sull'andamento e sugli esiti delle sperimentazioni condotte. Tali rapporti siano resi pubblici sul sito internet dell'Autorità.

(*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimento